



## *Comune di Venezia*

Direzione Politiche educative, della famiglia e sportive

Settore Politiche educative

tel. 0412748662 – fax 0412748410 – e-mail: [direzione.istruzione@comune.venezia.it](mailto:direzione.istruzione@comune.venezia.it)

PEC [protocollo@pec.comune.venezia.it](mailto:protocollo@pec.comune.venezia.it) - codice fiscale 00339370272

Venezia, 19.2.2016

- Ai Dirigenti Scolastici  
- Ai Direttori di Municipalità  
- Alla Responsabile Servizi Educativi Territoriali  
e p.c. - Ames Spa

Oggetto: iniziativa denominata “sciopero del panino” per il servizio di ristorazione scolastica

Da notizia apparsa sulla stampa locale risulta che dalla giornata del 25 febbraio, e poi con cadenza periodica, verrà attuato nelle mense scolastiche il cosiddetto "sciopero del panino", cioè le famiglie per quel giorno daranno disdetta al servizio di mensa scolastica e manderanno i figli a scuola con un panino per il pranzo.

Alla luce dell'esperienza derivante da analoga iniziativa attuata nel precedente anno scolastico, detta iniziativa potrebbe determinare problemi anche rilevanti, sia per la gestione delle prenotazioni dei pasti, che avviene tramite un sistema informatico che potrebbe risentire per un elevato numero di accessi contemporanei, che per la gestione della somministrazione dei pasti medesimi, con il rischio di una sovrapproduzione rispetto alle effettive esigenze, in quanto le disdette pervengono a lavorazione dei pasti già in corso.

Emerge in particolare il problema dato dal fatto che gli alunni che si portano il panino da casa hanno bisogno di un luogo dove poterlo mangiare, tenuto conto che i refettori delle scuole in quel momento saranno utilizzati dagli alunni le cui famiglie non hanno aderito allo sciopero del panino. AMES s.p.a. e la ditta che fornisce i pasti (CNS - Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa) hanno correttamente segnalato il rischio di sicurezza alimentare, che potrebbe derivare dalla compresenza nel medesimo locale di alimenti di provenienza diversa e la cui salubrità non è stata verificata, tenuto conto, altresì, della presenza di vari tipi di allergie alimentari. A tale riguardo la ditta precisa che per tutti i refettori delle scuole statali, le società di ristorazione sono intestatarie delle DIA sanitarie e di conseguenza rispondono di tutti i pasti somministrati in tali refettori. AMES e la ditta chiedono pertanto che al Comune di dare disposizioni alle scuole che i refettori siano utilizzati solo per la ristorazione scolastica, non per altri usi ed a tal fine è stato predisposto il cartello allegato che affiggeranno a propria cura. E' anche evidente la problematica data dalle difficoltà organizzative per la consumazione del pasto in luoghi diversi, sia per la vigilanza degli alunni che per la pulizia dei locali.

La questione è stata discussa anche all'interno del CTP (Comitato tecnico permanente ristorazione scolastica) istituito ai sensi dell'art. 27 del regolamento per il servizio di refezioni scolastiche e anche alla luce delle osservazioni ivi emerse si intende valutare, congiuntamente con AMES, con la ditta appaltatrice, con l'ULSS e con i Dirigenti scolastici, l'eventuale possibilità di utilizzare i refettori sia per la somministrazione della refezione scolastica che per il consumo del panino, ma ciò richiede approfondite verifiche e forse eventuali modifiche di atti, anche in riferimento alle DIA già attive e al capitolato in essere con la ditta appaltatrice. Attualmente, pertanto, non è possibile autorizzare l'uso del refettorio per la somministrazione di alimenti diversi da quelli forniti dal servizio di ristorazione scolastica, tenuto conto anche di quanto stabilito dall'art. 17 del regolamento comunale sopra richiamato. Pertanto, l'eventuale fruizione alternativa di pasti dovrà essere gestita in altri locali idonei.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
Dott. Marzio Ceselin